

I - INTRODUZIONE E CONSIDERAZIONI GENERALI

Il CCNQ per la ripartizione dei distacchi e permessi alle organizzazioni sindacali rappresentative nei Comparti nel biennio 2008/2009, siglato il 26 settembre 2008, ha confermato il contingente storico dei distacchi sindacali - nel quale vanno ricompresi i 10 distacchi già di pertinenza dell'ENEA, confluito nel Comparto Ricerca - dei permessi sindacali di cui all'art. 8 del CCNQ 7 agosto 1998, dei permessi per le riunioni degli organismi direttivi sindacali, fissati dal CCNQ del 31 ottobre 2007, mentre il contingente dei permessi cumulati sotto forma di distacchi è pari a n. 614.

Per le autonome Aree di contrattazione della dirigenza è rimasto in vigore il Contratto Collettivo Nazionale Quadro per la ripartizione dei distacchi e permessi alle relative Confederazioni ed Organizzazioni sindacali rappresentative, riguardante il biennio 2004 - 2005. Nell'anno 2008, infatti, è stato firmato tra l'ARAN e le Confederazioni sindacali soltanto l'Accordo Quadro per la definizione delle autonome aree di contrattazione della dirigenza per il quadriennio 2006/2009.

Per il personale non direttivo e non dirigente del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco il decreto del Presidente della Repubblica del 7 maggio 2008, di recepimento dell'ipotesi di accordo sindacale integrativo, raggiunto tra le parti relativamente al quadriennio normativo 2006-2009, e al biennio economico 2006-2007, ha previsto il contingente complessivo dei distacchi sindacali retribuiti autorizzabili in n. 16. Successivamente, in data 14.11.2008 è stato emanato il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione di *"Ripartizione dei contingenti complessivi dei distacchi sindacali retribuiti autorizzabili, nel biennio 2006-2007, nell'ambito del personale non direttivo e non dirigente del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco"*, pubblicato sulla G.U. n. 14, del 19.01.2009.

Per il successivo biennio, il D.M. di *"Ripartizione dei contingenti complessivi dei distacchi sindacali retribuiti autorizzabili, per il biennio 2008-2009, nell'ambito del personale non direttivo e non dirigente del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco"* è stato emanato in data 18 marzo 2009 e pubblicato sulla G.U. n. 81, del 07.04.2009.

Per il personale direttivo e dirigente del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco, il decreto del Presidente della Repubblica del 7 maggio 2008, di recepimento dell'ipotesi di accordo sindacale integrativo, raggiunto tra le parti relativamente al quadriennio normativo 2006-2009, e al biennio economico 2006-2007, non ha individuato alcun contingente di distacchi sindacali.

Il D.M. di ripartizione dei contingenti complessivi dei distacchi sindacali retribuiti autorizzabili, per il biennio 2008-2009, nell'ambito delle Forze di polizia ad ordinamento civile (Polizia di Stato, Corpo della polizia penitenziaria e Corpo forestale dello Stato) è stato emanato in data 06.08.2008 e pubblicato sulla G.U. n. 213, dell'11.09.2008.

Relativamente al personale della carriera prefettizia, il DPR 4 aprile 2008, n. 105, ha confermato il contingente dei distacchi sindacali autorizzabili in n. 5, con facoltà di fruizione anche frazionatamente, nel limite massimo del 50% e per periodi non inferiori a tre mesi ciascuno, e ha dettato le modalità di utilizzo anche dei permessi sindacali, delle aspettative e dei permessi sindacali non retribuiti. Il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione di *"Ripartizione dei contingenti complessivi dei distacchi sindacali retribuiti autorizzabili, nel biennio 2008-2009, nell'ambito del personale della carriera prefettizia"* è stato emanato in data 14.11.2008 e pubblicato sulla G.U. n. 14, del 19.01.2009.

Per quanto riguarda il personale della carriera diplomatica, il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, di ripartizione dei contingenti complessivi dei distacchi sindacali retribuiti autorizzabili, per il biennio 2008-2009, nell'ambito della carriera

diplomatica, relativamente al servizio prestato in Italia, è stato emanato in data 06.08.2008 e pubblicato sulla G.U. n. 212, del 10.09.2008.

A questo punto, è necessario evidenziare che l'art. 46bis del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, ha previsto la riduzione e la razionalizzazione delle prerogative sindacali, demandando tale compito al Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione.

Per completezza, si ritiene utile rilevare che in data 23 febbraio 2009 il Ministro Brunetta ha emanato il decreto di revisione dei distacchi, delle aspettative e dei permessi sindacali autorizzabili a favore del personale dipendente dalle amministrazioni di cui agli artt. 1, comma 2, e 70, comma 4 (ASI, CNEL, CNIPA, ENAC e UNIONCAMERE), del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

Il D.M. in esame ha disposto la riduzione del 15% delle suddette prerogative sindacali, a decorrere dal 1° luglio 2009, anche per le Aree di contrattazione autonoma della dirigenza e per i Comparti, ad eccezione dei Comparti "Regioni e Autonomie locali" e "Servizio sanitario nazionale", nonché delle relative Aree dirigenziali II, III e IV, in quanto espressamente esclusi dal citato art.46bis.

Vengono escluse le aspettative sindacali non retribuite per le quali il decreto in parola demanda agli accordi presso l'ARAN la individuazione di appositi criteri ai fini della loro riduzione e razionalizzazione.

Tale riduzione riguarda il solo anno 2009, mentre per i successivi anni 2010 e 2011 il D.M. citato statuisce che le ulteriori percentuali di diminuzione delle prerogative sindacali saranno determinate con appositi decreti del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione.

Il D.M. rinvia la rideterminazione e la redistribuzione dei contingenti delle prerogative indicate, tra le associazioni sindacali rappresentative, ad appositi accordi quadro da definirsi presso l'ARAN. In caso di mancata definizione dei suddetti accordi, l'art. 3, comma 3, del D.M. prevede l'immediata operatività delle apposite allegate tabelle, fino all'entrata in vigore degli accordi in argomento. Le Amministrazioni devono, comunque, provvedere alla predetta riduzione del contingente dei soli permessi per l'espletamento del mandato, il cui contingente viene definito annualmente dalle stesse.

Inoltre, l'art. 4, comma 4, del D.M. stabilisce che ai fini di garantire *“ la trasparenza, la razionalizzazione e il contenimento delle prerogative sindacali nell'ambito del pubblico impiego, i contratti collettivi nazionali quadro dovranno prevedere l'obbligo per le amministrazioni di inviare, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della funzione pubblica, esclusivamente attraverso il sito web GEDAP, le comunicazioni riguardanti la fruizione dei distacchi, aspettative e permessi sindacali da parte dei propri dipendenti, immediatamente dopo l'adozione dei relativi provvedimenti di autorizzazione. Con gli stessi contratti quadro dovranno essere previste le sanzioni per il mancato invio delle menzionate comunicazioni, nonché per la mancata trasmissione, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della funzione pubblica, esclusivamente attraverso il sito web GEDAP, dei dati a consuntivo di cui all'articolo 50, commi 3 e 4, del decreto legislativo 165/2001, entro i termini fissati dai medesimi contratti quadro ”*.

Ancora per completezza, si ritiene utile aggiungere che in data 28 luglio 2009, è stata siglata l'ipotesi di contratto collettivo nazionale quadro di modifica del CCNQ per la ripartizione dei distacchi e permessi alle organizzazioni sindacali rappresentative nei comparti, biennio 2008 – 2009, del 26 settembre 2008, in attuazione del menzionato D.M..

Nel corso dell'anno 2008 il Ministro Brunetta, nell'ambito dell' "Operazione Trasparenza" ha disposto, per la prima volta, la pubblicazione *on line* della Banca dati dei distacchi, aspettative e permessi sindacali, nonché delle aspettative e permessi per funzioni pubbliche elettive, consultabile sul sito internet www.funzionepubblica.it.

Ai dati *on line* del 2006 sono stati, successivamente, aggiunti quelli riguardanti l'anno 2007.

Si è data così la possibilità di verificare, in tempo reale, per ogni singola Amministrazione e per ogni associazione sindacale e per ciascuno degli anni riferiti, il numero dei distacchi, aspettative e permessi sindacali fruiti dai pubblici dipendenti, nonché delle aspettative e permessi per l'espletamento delle funzioni pubbliche elettive. I dati sono stati inseriti, a suo tempo, mediante accesso riservato, da ogni singola Amministrazione attraverso la procedura informatizzata GEDAP.

Tale funzionalità non è stata prevista per i singoli Istituti scolastici, facenti parte del Comparto Scuola, in quanto, allo stato, alla raccolta e alla trasmissione dei relativi dati, in forma riassuntiva, provvede il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

Nell'occasione, al fine di illustrare il dato complessivo relativo all'anno 2007 è stata riportata, così come operato per i dati 2006, una sintesi della Relazione trasmessa, nel settembre 2008, al Parlamento (ai sensi dell'art.16 della legge n.93/1983 e dell'art. 50 del d.l.vo n. 165/2001).

A seguito dell'entrata in vigore dell'art. 12 della legge 4 marzo 2009, n. 15, la predetta Relazione è stata aggiornata con i dati riferiti alle comunicazioni delle Amministrazioni ricevute fino al 25 febbraio 2009 e corredata di apposite tabelle esplicative, anche relative ai costi stimati annuali delle prerogative sindacali.

Infatti, il predetto art. 12 (*Monitoraggio della spesa per le prerogative sindacali nel settore pubblico*) della riferita legge 15/2009, recante *Delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e alla Corte dei conti*, ha espressamente previsto " *Il Governo trasmette annualmente al Parlamento e alla Corte dei conti una relazione sull'andamento della spesa relativa all'applicazione degli istituti connessi alle prerogative sindacali in favore dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni*".

Al fine di dare attuazione anche all'appena riportata disposizione legislativa, la presente Relazione è trasmessa, oltre che al Parlamento, alla Corte dei conti, in quanto opera il monitoraggio sull'andamento della spesa relativa alle specificate prerogative sindacali.

E' opportuno sottolineare che i dati riportati nel presente Allegato sono parziali, non avendo tutte le amministrazioni provveduto, alla data del 21.09.2009, alla rilevazione entro il termine annuale del 31 maggio, fissato dal suddetto CCNQ 7 agosto 1998 e successive modifiche ed integrazioni.

La rilevazione operata dal Dipartimento della funzione pubblica, si ricorda, viene effettuata ogni anno con riferimento ai dati dell'anno precedente, dati che le Amministrazioni devono comunicare entro il 31 maggio di ogni anno.

Le Tabelle che seguono indicano il numero delle amministrazioni inadempienti, malgrado i vari solleciti, distinte per anno e comparto.

Una notazione è d'obbligo: l'aumentato numero delle Amministrazioni inadempienti in alcuni Comparti, rispetto alla Relazione presentata nel mese di settembre 2008, è dovuto alle esigenze manifestate da numerose Amministrazioni di correzione dei dati, successivamente

all'iniziale invio, l'accoglimento delle quali ha comportato lo sblocco della procedura GEDAP, con la conseguenza che le stesse, fino all'esaurimento delle correzioni risultano inadempienti.

In particolare, per quanto riguarda il consistente aumento delle Amministrazioni inadempienti del Comparto Enti Pubblici non Economici, occorre rilevare che lo stesso è dovuto, in maniera preponderante, all'inclusione tra le Amministrazioni inadempienti degli Ordini e dei Collegi professionali, nazionali e provinciali, che pur se già formalmente ricompresi tra le Amministrazioni tenuti alla rilevazione GEDAP, erano stati temporaneamente esclusi dalla lista degli inadempienti, in quanto era in via di chiarimento la delicata problematica concernente la decorrenza – anno 2007 o 2002 – dell'appartenenza al Comparto enti pubblici non economici, risultata poi conclusa positivamente per l'anno 2002. Di conseguenza, il Dipartimento, ha proceduto, subito dopo, al sollecito dell'invio dei dati.

Per l'anno 1998	
Comparto Regioni autonomie locali	3
Totale	3

Per l'anno 1999	
Comparto Regioni autonomie locali	5
Comparto Servizio sanitario nazionale	1
Totale	6

Per l'anno 2000	
Comparto Regioni autonomie locali	11
Totale	11

Per l'anno 2001	
Comparto Regioni autonomie locali	14
Comparto Servizio sanitario nazionale	1
Totale	15

Per l'anno 2002	
Comparto Enti pubblici non economici	1090
Comparto Regioni autonomie locali	75
Comparto Servizio sanitario nazionale	1
Totale	1166

Per l'anno 2003	
Comparto Enti pubblici non economici	1108
Comparto Regioni autonomie locali	90
Comparto Servizio sanitario nazionale	2
Totale	1200

Per l'anno 2004	
Comparto Enti pubblici non economici	1091
Comparto Istituzioni ed Enti di ricerca e sperimentazione	1
Comparto Regioni autonomie locali	365
Comparto Servizio sanitario nazionale	12
Totale	1469

Per l'anno 2005	
Comparto Enti pubblici non economici	1311
Comparto Istituzioni ed Enti di ricerca e sperimentazione	1
Comparto Regioni autonomie locali	608
Comparto Servizio sanitario nazionale	12
Comparto Università	1
Totale	1933

Per l'anno 2006	
Comparto Enti pubblici non economici	1357
Comparto Istituzioni ed Enti di ricerca e sperimentazione	4
Comparto Ministeri	1
Comparto Regioni autonomie locali	1498
Comparto Servizio sanitario nazionale	28
Comparto Università	5
Totale	2893

Per l'anno 2007	
Comparto Enti pubblici non economici	1341
Comparto Istituzioni ed Enti di ricerca e sperimentazione	5
Comparto Regioni autonomie locali	2369
Comparto Servizio sanitario nazionale	40
Comparto Università	6
Regioni a Statuto Speciale	130
Province Autonome	67
Forze Armate	1
Totale	3959

Per l'anno 2008	
Comparto Enti pubblici non economici	1282
Comparto Istituzioni ed Enti di ricerca e sperimentazione	6
Comparto Ministeri	5
Comparto Regioni autonomie locali	3114
Comparto Servizio sanitario nazionale	51
Comparto Università	6
Regioni a Statuto Speciale	153
Province Autonome	106
Forze Armate	1
Totale	4724